

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56'') DP 75 bar</b>	Pagina 1 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

**METANODOTTO**  
**INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56''), DP 75 bar**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

**ALLEGATO 3**

0	Emissione per Permessi	F.Campa	M. Begini	H.D. Aiudi F.Ferrini	20/05/2016
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato Autorizzato</b>	<b>Data</b>

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 2 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>CONTRODEDUZIONI</b>	<b>3</b>
2.1	Controdeduzioni alle osservazioni dell'associazione "Tramontana" e del comitato "no tap" - (rif. m.amte.dva.Registro Ufficiale.i.0001660.25-01-2016)	3
2.2	Risposte alle richieste di integrazioni dell'Autorità di Bacino Regione Puglia (RIF. m.amte.dva.registro ufficiale.i.0002096.28-01-2016)	9
<b>3</b>	<b>CONTRODEDUZIONI AI COMUNI E ALLA PROVINCIA DI BRINDISI</b>	<b>9</b>
3.1	Controdeduzione alla Lettera del Comune di Melendugno (rif. m.amte.dva.registro ufficiale.i.0002585.02-02-2016)	9
3.2	Controdeduzioni alla lettera del Comune di Lizzanello del 05/05/2016 ( rif. P m.amte.dva.registro ufficiale.i.00012830.11-05-2016)	12
3.3	Controdeduzioni alla lettere del Comune di Lizzanello del 18/05/2016 (rif. P m.amte.dva.registro ufficiale 00013602.19-05-2016)	12
3.4	Controdeduzioni alla lettera del Comune di Vernole del 04/03/2016 (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008031.23-03-2016)	12
3.5	Controdeduzioni al parere del 26/01/2016 della Provincia di BRINDISI (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.i.0001875.26-01-2016)	12
<b>4</b>	<b>ALLEGATO - OSSERVAZIONI UFFICIALI</b>	<b>12</b>

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 3 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

## 1 PREMESSA

Nella presente relazione si forniscono le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al progetto Snam Rete Gas "Met. Interconnessione Tap", per il quale è stata attivata la procedura V.I.A. presso il M.A.T.T.M. il 10/11/2016, che risultano essere:

Le osservazioni pervenute risultano essere:

- Procedimento V.I.A.
  - Nota dell'Associazione "Tramontana" e del comitato "no tap" - (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.i.0001660.25-01-2016)
  - Parere della Provincia di Brindisi (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.i.0001875.26-01-2016)
  - Nota dell'Autorità di Bacino Regione Puglia (rif. m.amte. DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002096.28-01-2016)
  - Nota del Comune di Melendugno (rif. m.amte.dva.registro ufficiale.i.0002585.02-02-2016)
  - Nota del Comune di Vernole trasmessa da Snam Rete Gas (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008031.23-03-2016)
  - Note del Comune di Lizzanello (rif. P m.amte.dva.registro ufficiale.i.00012830.11-05-2016 e i.00013602.19-05-2016)

## 2 CONTRODEDUZIONI

### 2.1 Controdeduzioni alle osservazioni dell'associazione "Tramontana" e del comitato "no tap" - (rif. m.amte.dva.Registro Ufficiale.i.0001660.25-01-2016)

#### 2.1.1 PRT e Seveso

- "1 - Le apparecchiature e le tubazioni proposte all'interno della già autorizzata stazione PRT del progetto TAP non rispecchiano le specifiche approvate.*
- uscita del PRT di TAP è da 48" la tubazione proposta da SNAM è da 56"
  - la stazione "pig" non rientra nella planimetria del PRT per la quale dovrebbe essere progettata"

Premesso che le osservazioni sono riferite al progetto TAP, al fine di inquadrare tutte le osservazioni e controdeduzioni di seguito riportate circa l'impianto di Melendugno (stazione PRT, ovvero Pipeline Receiving Station, ossia punto di arrivo del gas di importazione da parte di TAP), occorre innanzitutto illustrare il contesto del progetto SRG.

SRG infatti opera in osservanza al Codice di Rete in vigore (approvato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), che definisce i termini del servizio, nonché gli obblighi e le responsabilità al cui rispetto le parti (in questo caso TAP e SRG) si vincolano reciprocamente.

Nella fattispecie, quindi, SRG ha l'obbligo di realizzare il collegamento alla rete nazionale (impianto esistente di Matagiola nel comune di Brindisi) dal nuovo punto di consegna TAP nel comune di Melendugno (LE).

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 4 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 184/09 ha inoltre affidato a SRG la responsabilità del servizio di misura per i punti di interconnessione con i sistemi di trasporto esteri.

In ottemperanza a tale delibera, SRG ha sviluppato il progetto dell'impianto di misura di Melendugno, prevedendo tutte le apparecchiature e tubazioni necessarie alla corretta misurazione del gas e al corretto collegamento con la rete di trasporto nazionale. Detto impianto deve necessariamente essere a sé stante e quindi fisicamente segregato.

Il diametro di progetto (DN 1400) è stato individuato da SRG per una scelta tecnica legata al processo di trasporto del gas, in linea con gli standard attuali dei potenziamenti nazionali e non è indicativo delle quantità di gas presenti nel PRT.

Naturalmente tutte le tubazioni e gli impianti per il trasporto del gas, incluse le connessioni tra tubi di differente diametro, sono progettati in accordo al decreto del 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Per limitare le occupazioni di territorio e quindi minimizzare gli impatti, l'impianto di SRG è stato allocato, d'intesa con TAP, all'interno dell' area del PRT approvato, mantenendo proprietà e funzionalità distinte.

Tale scelta, per creare lo spazio all'impianto di SRG, ha comportato una revisione della distribuzione planimetrica delle apparecchiature di TAP, le quali sono rimaste invariate nella tipologia e nel numero rispetto a quanto presentato nella documentazione approvata.

In quest'ottica, quindi, l'impianto SRG di Melendugno risulta un impianto standard (assimilabile a quello esistente a Matagiola) in termini di attrezzaggi e dimensioni, funzionale alla gestione e manutenzione della condotta e costituito da:

- trappola di lancio e ricevimento pig;
- sezioni di regolazione di portata e misura del gas;
- impianto di filtraggio;

Tutte le funzioni sopraelencate sono quindi legate esclusivamente al trasporto in condotta e alla misura del gas.

- *"va ricalcolato l'hold up dell'intera struttura PRT per verificare l'assoggettabilità alla 334/99 "Seveso"*
- 2 - *L'assoggettabilità alla 334/99 "Seveso" secondo la legge regionale 6 del 2008 art. 14 va verificata prima della VIA"*

Il D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 – "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose - Seveso III", che abroga il Dlgs 334/99, al comma 2 dell'art. 2 "Campo di applicazione" recita:

*"Il presente decreto non si applica: [...]"*

*d) al trasporto di sostanze pericolose in condotte, comprese le stazioni di pompaggio al di fuori degli stabilimenti soggetti al presente decreto;"*

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 5 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

Il metanodotto SRG ed il relativo impianto (funzionale alla gestione e manutenzione della condotta SRG), è esonerato dall'assoggettabilità alla normativa Seveso essendo un tipo di impianto non industriale, in cui non si fa né lavorazione né stoccaggio di gas, ma semplicemente "trasporto" in condotta.

Inoltre il diametro della tubazione selezionato da SRG non è indicativo delle quantità di gas presenti nel PRT, bensì una scelta tecnica legata al processo di trasporto del gas stesso.

Si ribadisce l'indipendenza funzionale dell'impianto SRG da quello di TAP, seppure adiacenti.

Inoltre, per quanto riguarda l'applicabilità del ex D.lgs. 334/99 alla PRT di TAP, si riporta quanto pubblicato nel Decreto del 16 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico (Autorizzazione Unica ex D.P.R. 327/2001) di approvazione del progetto TAP:

*"Ritenuto che il dubbio sull'applicabilità del D.Lgs. n. 334/94 anche ai terminali di ricezione dei metanodotti è stato chiarito dall'espressione di parere del Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Ambiente che ha ritenuto, proprio in base all'espressione del parere del Ministero dell'Interno, superata la prescrizione A) 13 del decreto VIA del 11.9.2014;"*

Tale posizione è ribadita anche nel parere espresso con nota prot.0014003 del 25.11.2014 il Ministero dell'interno (Dipartimento dei VVF, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile-Direzione Centrale per la prevenzione e la Sicurezza tecnica-Area rischi Industriali), dove si afferma quanto segue:

*"tenuto conto che nel progetto TAP in questione non figurano opere non finalizzate al trasporto metano, si conferma il parere già espresso, ritenendo il metanodotto e le opere connesse non assoggettabili al Dlgs.334/99"*

in coerenza con il parere del 21.10.2014 reso dalla Commissione Europea ( nota prot. Ares 3485889) nel quale è precisato che i PRT non sono assoggettabili alla Normativa Seveso.

## 2.1.2 Cartografia

3 - *"La cartografia proposta è decisamente datata e non permette una corretta valutazione rispetto all'attuale antropizzazione delle zone coinvolte dal progetto"*

La base cartografica utilizzata è la Carta Tecnica Regionale ufficiale (scala 1:5000) della Regione Puglia, prodotta nell'ambito del progetto "Sistema Informativo Territoriale" nel periodo 2000-2006 e validata dall'Istituto Geografico Militare; la cartografia è stata scaricata in formato raster direttamente dal portale cartografico SIT Puglia.

Nelle tavole di progetto la C.T.R. è stata restituita in scala 1:10.000 per poter analizzare e rappresentare una porzione territoriale più vasta, ivi comprese le zone urbanizzate anche se distanti dal tracciato del metanodotto.

Nella documentazione SIA è inoltre presente la rappresentazione del tracciato su foto aeree del 2013, quindi aggiornate alla situazione attuale del territorio.

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 6 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

### 2.1.3 Intersezioni con infrastrutture energetiche e di pubblica utilità già autorizzate

*4 - "Il tracciato interseca diverse infrastrutture energetiche e di pubblica utilità già autorizzate e in via di realizzazione, come il tracciato della "regionale 8" e il parco eolico da 22 megawatt tra Vernole e Castri"*

L'opera in progetto rispetta tutte le normative vigenti ed in particolare il D.M. 17/04/2008 sulla distribuzione e il trasporto di gas naturale; le infrastrutture citate sono compatibili con l'attraversamento da parte del metanodotto SRG.

Anche in seguito all'ottimizzazione di tracciato concordata con il Comune di Lizzanello e richiesta dal Comune con lettera del 05/05/2016 n° prot. 4809, il tracciato in corrispondenza dell'attraversamento dell'attuale S.P.1 (S.R. 8 in progetto) a Merine in località Marangi è perfettamente compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di sviluppo indicati dal P.U.G. in itinere  
 I dettagli dell'ottimizzazione di tracciato e di progetto sono trattati nel documento 13167-RE-INT-001 alla SEZIONE I par. 1.2 e 1.4.

Il Parco eolico di Castri e Vernole la cui costruzione è iniziata recentemente, viene attraversato in corrispondenza delle progressive chilometriche 3+970 km – 4+340 km ( cfr. tracciato di progetto originario Dis. PG-TP-001-04/09/2015 Fg. 3 di 17).  
 È stata studiata un'ottimizzazione di tracciato, la cui trattazione è presentata nel documento 13167-RE-INT-001 alla SEZIONE I par. 1.1.

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 7 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

#### 2.1.4 Nucleo Marangi

*5 - "Nella zone di Merine, frazione di Lizzanello, dalle cartografie il gasdotto passa molto vicino alla "Masseria Marangi", tale masseria non esiste più ed è parte dell'abitato, con il nome di "Nucleo Marangi". Nucleo Marangi è molto esteso e ne fa parte anche una scuola. La condotta attraversando la strada provinciale e la costruenda regionale 8 intersecando sembra persino una scuola."*

Come indicato nel documento 13167-RE-INT-001 alla SEZIONE I par. 1.2 il tracciato di progetto all'interno del territorio del Comune di Lizzanello è stato verificato con i tecnici comunali nell'incontro del 24/02/2016 e l'ottimizzazione è stata notificata dal Comune con lettera ufficiale del 05/05/2016 n° prot. 4809.

Snam Rete Gas ha recepito tale ottimizzazione nella documentazione di progetto e pertanto l'opera risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di sviluppo indicati dal P.U.G. in itinere.

#### 2.1.5 Intersezione con Parco del Rauccio

*6 - 7 "Nel territorio di Lecce il gasdotto attraversa, sul lato destro di via G.A. Roggerone, un campo fotovoltaico, ville private e masserie. Poi, entra per un lungo tratto nel parco del Rauccio e sembra attraversare le Masserie "Solicara" e "Al parco ricevimenti".*

Il metanodotto transita per circa 2 km in parallelo a via Roggerone, ad una distanza di circa 200 m dalla sede stradale, non attraversa alcun campo fotovoltaico, né abitazioni private, rispettando ampiamente le distanze di sicurezza previste dal D.M. 17/04/2008.

Il metanodotto non entra all'interno dei confini del Parco Regionale del Rauccio; in questo tratto la tubazione rimane in prossimità di via Roggerone, sul lato opposto della strada rispetto ai confini del Parco e attraversa la S.P. 131, mantenendosi a circa 120 m da Masseria Ospitale.

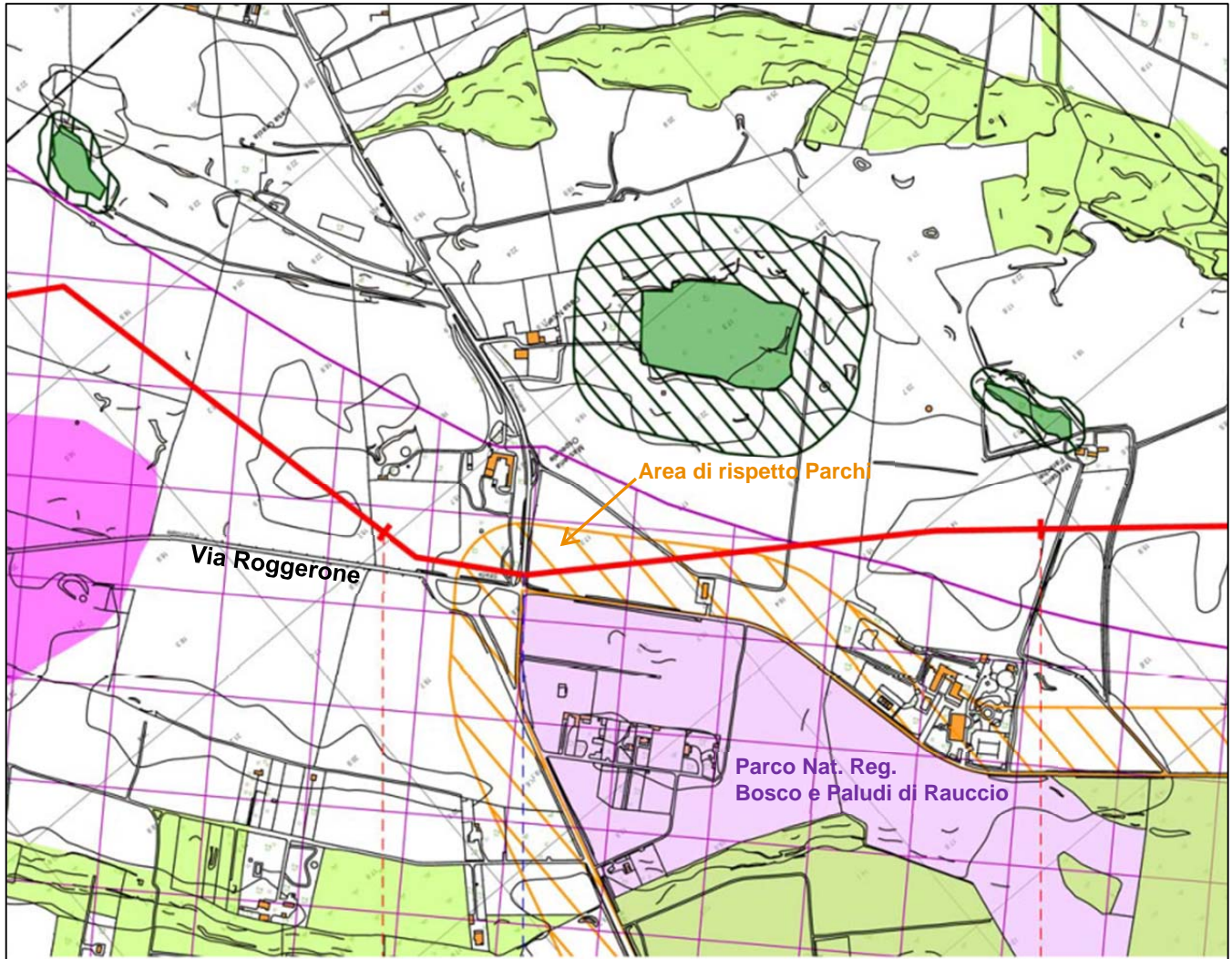
Tuttavia, come evidenziato nel SIA – Quadro di riferimento Programmatico (cfr. RE\_SIA-001 del 25.09.2015) il tracciato del metanodotto "...interferisce con l'area di cui al PPTR denominata "Area di Rispetto di Parchi" ovvero "fascia di rispetto di Parchi della profondità di 100 m dal perimetro esterno dei parchi e delle riserve regionali" (cfr. art. 68 c.3).

L'art. 91 delle NTA del PPTR, in merito a quest'interferenza con la fascia di rispetto del Parco, esenta dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica: "il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra".

Visto l'art. 91, considerando che all'interno di quest' area la condotta in progetto è completamente interrata e che verrà ripristinato interamente lo stato dei luoghi, l'opera risulta compatibile con i vincoli sopra citati.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/13167	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE PUGLIA	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 8 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091



**SIMBOLOGIA TEMATICA**

P.P.T.R. – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con Delibera G.R. n.176 del 16/02/2015)

	Vincolo Paesaggistico (Art. 79 comma 1 NTA)		Area a rischio Archeologico (Art.76, comma 2, lettera c NTA)
	Riserva Naturale Regionale (Art.71, comma 3 NTA)		Area di rispetto Parchi (Art. 72 NTA)
	Boschi e Foreste (Art. 62 NTA)		Fascia di rispetto boschi (Art. 63 NTA)
	Prati e pascoli naturali (Art. 66 NTA)		

**Fig. 2.1.5/A:** Stralcio in scala 1:10.000 estratto dalla CARTA degli “Strumenti di tutela e pianificazione regionale”: Dis. PG-SR-001 Allegato al Quadro Programmatico del SIA - Spc. RE-SIA-001 Ed. Ottobre 2015.



 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 9 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

## 2.2 Risposte alle richieste di integrazioni dell'Autorità di Bacino Regione Puglia (RIF. m.amte.dva.registro.ufficiale.i.0002096.28-01-2016)

A seguito della comunicazione è stato effettuato un incontro presso l'Autorità di Bacino Regione Puglia in data 25/02/2016 per definire le metodologie d'indagine per gli studi integrativi richiesti, attualmente in corso di approfondimento.

Sarà cura di Snam Rete Gas dare evidenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare dell'approvazione del progetto da parte dell'Autorità di Bacino Regione Puglia, non appena disponibile.

## 3 CONTRODEDUZIONI AI COMUNI E ALLA PROVINCIA DI BRINDISI

### 3.1 Controdeduzione alla Lettera del Comune di Melendugno (rif. m.amte.dva.registro.ufficiale.i.0002585.02-02-2016)

3.1.1 *“La configurazione del PRT presentata da SRG differisce in maniera considerevole da quella presentata da TAP, sollevando rilevanti problemi di natura tecnica e di sicurezza.”*

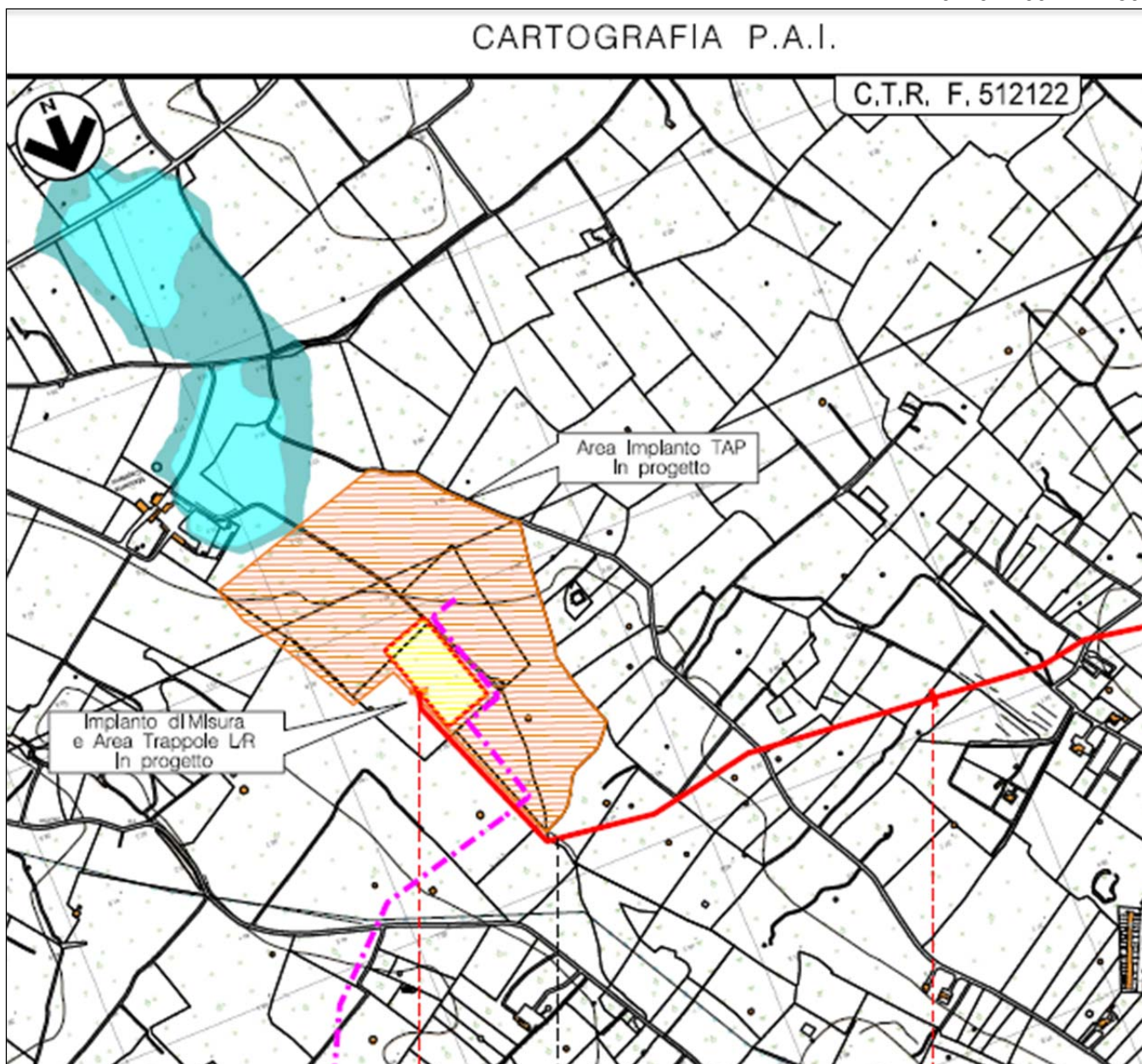
Vedasi par. 2.1.1

3.1.2 *“Occorre verificare che il tratto di gasdotto SRG uscente dal PRT non attraversi la zona medio rischio idrogeologico del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia”*




Il tracciato del metanodotto dall'uscita dell'impianto di Melendugno si dirige verso nord e successivamente devia verso ovest in un'area non censita dal PAI. L'area a pericolosità idraulica Media e Bassa è invece a sud del PRT come si può notare dallo stralcio seguente.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/13167	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE PUGLIA	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 10 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091



**Fig. 3.1.2/A:** Stralcio in scala 1:10.000 estratto dalla CARTA PAI  
 Dis. PG-PAI-001, Allegato al Quadro Ambientale del  
 SIA - Spc. RE-SIA-001 Ed. Ottobre 2015

PERICOLOSITA' IDRAULICA	
	Pericolosità idraulica bassa
	Pericolosità idraulica media
	Pericolosità idraulica alta

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 11 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

- 3.1.3 *“Occorre verificare la differenza tra le dimensioni della condotta TAP di 48” e la condotta SRG di 56” con i relativi problemi di correttezza di connessione”*

Vedasi par. 2.1.1

- 3.1.4 *“Occorre verificare l'applicabilità, ai sensi della L.R. Puglia n. 06/2008 art. 14, della Legge Seveso sul rischio di incidenti rilevanti, allo stabilimento PRT con la configurazione che lo stesso avrà in seguito ai lavori che SRG effettuerà in aggiunta a quelli progettati da TAP sullo stesso sito”*

Vedasi par. 2.1.1

- 3.1.5 *“Va considerato l'impatto ambientale cumulativo tenendo conto del tratto TAP, tra il punto di approdo in località San Foca nel Comune di Melendugno e il PRT, nello stesso territorio, sommato al tratto di 55.090 km dal PRT stesso alla connessione con la Rete SNAM di Mesagne (Br), oggetto del presente Progetto, anche perché i 2 tratti non risultano sezionati. Pertanto le griglie di valutazione di impatto ambientale devono necessariamente comprendere tutte le variabili sull'intero percorso funzionale.”*

La presente osservazione non si ritiene pertinente, in quanto il progetto è costituito da due tratti distinti, sezionati, con due proponenti differenti, di cui tra l'altro un tratto (TAP) è già stato valutato ed approvato dal MATTM.

- 3.1.6 *“Va considerato, peraltro, che la realizzazione di tale metanodotto della lunghezza di 55.090 km, si snoda lungo un percorso che attraversa ben 9 comuni ricchissimi di un patrimonio naturale di riconosciuta e straordinaria bellezza deturpandolo irrimediabilmente; ed inoltre causerà notevole danno economico all'olivicoltura già piegata dalle note vicende del fenomeno Co.di.Ro./Xylella, interferendo peraltro con tutte le normative in vigore per contrastare il suddetto fenomeno.”*

Il SIA presentato valuta ed esamina tutti gli impatti del progetto nei confronti dei vincoli attraversati, in osservanza a tutte le normative in vigore.

Per quanto riguarda la Xylella SRG si atterrà alle norme di legge vigenti in materia, anche sulla base di verifiche puntuali degli esemplari di ulivo interessati dall'area lavori.

 <b>SNAM RETE GAS</b>	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> <b>NR/13167</b>	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>SPC. RE-OSS-001</b>	
	<b>PROGETTO/IMPIANTO</b> <b>METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP</b> <b>DN 1400 (56") DP 75 bar</b>	Pagina 12 di 12	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5091

**3.2 Controdeduzioni alla lettera del Comune di Lizzanello del 05/05/2016 ( rif. P m.amte.dva.registro ufficiale.i.00012830.11-05-2016)**

L'ottimizzazione richiesta viene analizzata all'interno della SEZIONE 1 del documento RE-INT-00\_r0 "APPROFONDIMENTI TEMATICI RELATIVI ALLA RICHIESTA MATTM DEL 02.05.2016 [ID\_VIP:3179] E OTTIMIZZAZIONI DEL PROGETTO", elaborato in risposta alle Integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**3.3 Controdeduzioni alla lettere del Comune di Lizzanello del 18/05/2016 (rif. P m.amte.dva.registro ufficiale 00013602.19-05-2016)**

La presente osservazione non si ritiene pertinente, in quanto è da riferirsi al procedimento ai sensi del DPR 327/01 e non alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.i

**3.4 Controdeduzioni alla lettera del Comune di Vernole del 04/03/2016 (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008031.23-03-2016)**

Per le risposte alle osservazioni presentate dal Comune di Vernole, si veda il paragrafo 3.1, in quanto i punti trattati coincidono a quelli affrontati per il Comune di Melendugno.

**3.5 Controdeduzioni al parere del 26/01/2016 della Provincia di BRINDISI (rif. m.amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.i.0001875.26-01-2016)**

In questo documento la Provincia di Brindisi "rilascia parere favorevole alla realizzazione del gasdotto in questione per gli aspetti di propria competenza". Le prescrizioni presentate saranno recepite e ottemperate nella fase di realizzazione del metanodotto.

#### **4 ALLEGATO - OSSERVAZIONI UFFICIALI**

In allegato si riportano tutte le osservazioni ufficiali pervenute.

Osservazioni riguardanti il progetto:

Metanodotto "Interconnessione TAP" DN 1004 (56"), DP 75bar, L=55,090km

Come riferito nelle osservazioni allegate, riferite al progetto TAP, riteniamo che anche il progetto di interconnessione SNAM sia da ritenersi inutile come inutile è il progetto TAP.

Alla luce della continua diminuzione dei consumi e di una situazione geopolitica sempre meno stabile nei paesi attraversati dall'opera, in particolare la Turchia, confermiamo nuovamente che la realizzazione del TAP continua ad essere incomprensibile. La scelta dell'approdo in uno dei luoghi a maggiore vocazione turistica in Italia e con un patrimonio paesaggistico e naturalistico riconosciuto a livello internazionale supportano quanto precedentemente affermato.

Questo approdo dista 50km dalla rete nazionale giustificando la realizzazione di questo metanodotto di interconnessione che andrà molto probabilmente a pesare sui costi di rete addebitati ai consumatori. Si fa presente che il Comitato tecnico della Regione Puglia e il Ministero dei Beni Culturali si sono espressi negativamente sul progetto TAP e nell'Autorizzazione Unica sono presenti numerose prescrizioni non ancora ottemperate e alcune delle quali molto probabilmente sono considerate tecnicamente non ottemperabili. Riteniamo dunque che non abbia senso valutare un progetto di connessione con un'opera che attualmente non ha superato numerose problematiche tecnico-politiche che ne compromettono con grande probabilità la realizzazione.

Sebbene le nostre maggiori perplessità sono di metodo, di procedura e di opportunità, di seguito riportiamo alcune osservazioni di carattere tecnico:

1-Le apparecchiature e le tubazioni proposte all'interno della già autorizzata stazione PRT del progetto TAP non rispecchiano le specifiche approvate.

-l'uscita del PRT di TAP è da 48? la tubazione proposta da SNAM è da 56?.

-le stazione ?pig? non rientra nella planimetria del PRT per la quale dovrebbe essere progettata.

-va ricalcolato l'old up dell'intera struttura PRT per verificare l'assoggettabilità alla 334/99 ?Seveso?

2-L'assoggettabilità alla 334/99 ?Seveso? secondo la legge regionale 6 del 2008 art.14 va verificata prima della VIA.

3-La cartografia proposta è decisamente datata e non permette una corretta valutazione rispetto all'attuale antropizzazione delle zone coinvolte nel progetto.

4-Fermo restando l'inattendibilità della cartografia nella zona a sud di Lecce, il gasdotto interseca diverse infrastrutture energetiche e di pubblica utilità già autorizzate e in via di realizzazione.

In particolare si interseca con il tracciato della ?regionale 8? e con il parco eolico da 22Mw(11 pale ) tra Vernole e Castrì di Lecce.

5-Nella zona di Merine, frazione di Lizzanello, dalle cartografie il gasdotto passa molto vicino alla ?masseria Marangi?, tale masseria non esiste più ed è parte dell'abitato, con il nome di ?nucleo Marangi?.

Nucleo ?Marangi? è molto esteso e ne fa parte anche una scuola.

La condotta attraversando la strada provinciale e la costruenda regionale 8 intersecando sembra persino una scuola.

6-Nel territorio di Lecce il gasdotto attraversa, sul lato destro di via G.A.Roggerone, un campo fotovoltaico, ville private e masserie.

7-Il gasdotto seguendo Via G.A.Roggerone entra per un lungo tratto nel parco del Rauccio e sembra attraversare le masserie ristrutturata e utilizzate come strutture ricettive, masseria ?Solicara? e ?Al parco ricevimenti?.

Dott. Alberto Santoro (Associazione Tramontana, Via Calimera 64 Melendugno (Le))

Le osservazioni presenti sono condivise dal Comitato NO TAP

-----

## **Associazione Tramontana - Liberaassociazione di idee**

Sede legale: via Calimera n.64 - 73026 Melendugno (LE)  
e-mail : tramontana.melendugno@gmail.com  
codice fiscale 93107950755

Melendugno, 16 giugno 2014

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*  
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

*PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*

### **Oggetto: Procedura VIA Trans Adriatic Pipeline (TAP) – OSSERVAZIONI**

Tramontana, in qualità di associazione per la promozione e la difesa del territorio interessato al progetto di costruzione del gasdotto transnazionale TAP, nonché di portavoce in questa sede del Comitato NO TAP (organizzazione spontanea che raggruppa associazioni e cittadini, di cui lo scrivente è membro), avendo sin dall'inizio dell'iter autorizzativo di VIA, approfondito gli impatti sul territorio e sensibilizzato le comunità, con la presente espone le osservazioni sulle integrazioni progettuali presentate dalla società TAP nell'aprile 2014.

Si ribadiscono innanzitutto le criticità ampiamente sollevate nelle precedenti osservazioni, in quanto le risposte fornite dal proponente appaiono evasive, spesso in contraddizione con gli elaborati di progetto oppure non risultano scientificamente e tecnicamente motivate. Pertanto, le medesime osservazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Si riportano di seguito l'elenco delle criticità già espresse e, successivamente si aggiornano le singole criticità sulla base delle integrazioni fornite da TAP.

#### **Sommario Osservazioni**

- 1. Elementi di incompletezza per la valutazione del documento ESIA**
  - 1.1 gasdotto di collegamento fino alla rete nazionale SNAM**
  - 1.2 Irricevibilità della documentazione relativa alle prospezioni offshore**
- 2. Impatti dell'opera**
  - 2.1 Impatto sulla salute e la sicurezza**
  - 2.2 Impatto offshore del gasdotto**



2.3 Microtunnelling sotto una costa soggetta a forte erosione

2.4 Impatto del terminale di depressurizzazione (PRT)

### 3. Salvaguardia dell'ecosistema marino e palustre

3.1 Sir della palude Cassano

3.2 Nidificazione delle tartarughe *caretta caretta* presso la spiaggia di San Basilio

### 4. impatto sul settore turistico

4.1 Approdo del gasdotto su località turistico-balneare

4.2 Danni al settore turistico

## Aggiornamenti Osservazioni

### Carente progettazione del collegamento alla rete nazionale SNAM

L'allegato 13, che descrive il collegamento del gasdotto TAP alla rete nazionale Snam Rete Gas (SRG), si limita ad uno studio di "pre-fattibilità" a fronte di un altro gasdotto lungo 56 km circa, con rilevanti impatti sui territori attraversati.

Infatti il tracciato potenziale attraversa diverse aree di interesse naturalistico, paesaggistico ed attività produttive sviluppatesi negli anni, spesso non segnalate poiché il progetto utilizza cartografie risalenti a diversi decenni fa.

Inoltre, non viene chiarito come si realizzerà, a Mesagne in località «masseria Matagiola», la connessione tra la condotta esistente di diametro 42" e quella da realizzare con diametro 48".

Assodata le necessità di ottenere indagini approfondite sul tracciato del gasdotto per la sua interezza e, sebbene dopo un lungo iter autorizzativo tale esigenza ha trovato riscontro in alcune delle indagini a terra che la società si appresta ad eseguire, soltanto sul tratto di sua competenza che rappresenta poco più il 10% della lunghezza totale, **si riscontra totale asimmetria progettuale e conoscitiva tra il tratto on-shore di competenza della società TAP della lunghezza di 8,2 km circa e quello di connessione alla rete nazionale SNAM lungo circa 56km.**

Per tutte queste ragioni lo studio di prefattibilità appare carente e approssimativo.

**Per definizione dalla prefattibilità al progetto definitivo, ci possono essere sensibili variazioni.** Ad esempio TAP nello studio di fattibilità riportava come punto di approdo Brindisi e non San Foca.

**Pertanto, fino a quando non ci sarà un grado di dettaglio appropriato, non sarà possibile valutare in maniera completa ed esaustiva l'impatto complessivo dell'opera.**

### Irricevibilità della documentazione relativa alle prospezioni offshore

Premesso che le prospezioni off shore sono state condotte nell'anno 2014 dopo che il progetto era stato già depositato a settembre 2013.

Premesso che le integrazioni presentate nel 2014 dal società proponente non prevedono la sostituzione dei risultati delle prospezioni presenti nei precedenti progetti.

Verificato che al punto 9 dell'allegato 17 delle suddette integrazioni al progetto, il proponente indica come "non acquisiti" i pareri relativi al D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (Art. 109) e al D.M.24/01/1996.





*Tutto ciò premesso, riteniamo doveroso, al fine di valutare l'attendibilità della progettazione del tratto off shore, dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni acquisite e chiarire le ambiguità tra le diverse rilevazioni sul fondale marino.*

### **Impatto sulla salute e la sicurezza**

Constatata la presenza di numerosi nuclei familiari e attività produttive lungo il tracciato e le aree di cantiere, si rinnovano le preoccupazioni sulla salute e sulla sicurezza, basate sulla contraddittorietà tra la valutazione degli impatti espressa nel precedente progetto e quella rilevata nelle ultime integrazioni. A titolo di esempio, non risulta scientificamente e tecnicamente motivato, il cambio del tasso di pericolosità nelle aree di cantiere, da rischio medio-alto a rischio basso.

### **Impatto offshore del gasdotto**

A fronte delle precedenti osservazioni in merito all'utilizzo del calcestruzzo per la posa delle tubazioni in mare, si rileva l'eliminazione immotivata di tale criticità senza specificare come avverrà il fissaggio della condotta sul fondale marino.

### **Microtunneling sotto una costa soggetta a forte erosione**

Negli elaborati progettuali non è stato presentato ancora una volta uno studio geologico sul tratto di costa interessato ai lavori di microtunnelling, nonostante tutta la fascia costiera in cui è stato individuato l'approdo, sia soggetta a forte erosione, come dimostrato dai frequenti crolli che hanno causato recentemente l'interdizione alla fruizione e alla balneazione in numerosi punti circostanti.

Si rileva inoltre la mancanza di corrispondenza tra la durata complessiva del cantiere di microtunnelling espressa da TAP e, il calcolo che ne deriva utilizzando come unità di misura la velocità di avanzamento media nella costruzione del tunnel, riportata dal medesimo soggetto proponente.

Infatti, mentre nella risposta 15 di TAP alle precedenti osservazioni la durata è quantificata in 9 mesi, dal calcolo che ne deriva considerando una velocità di trivellazione pari 1-1,5m al giorno (come riportato nella risposta 6 alle precedenti osservazioni) per la lunghezza del tunnel (1454m), la stessa è invece pari a 33 mesi circa.

Per queste ragioni, si esprimono perplessità circa l'effettiva durata dei lavori e le tempistiche prescelte, come già dimostrato dalle prospezioni on-shore che la società si sta apprestando ad eseguire per questa stagione estiva, contrariamente agli impegni presi di non effettuare alcun tipo di intervento durante i periodi turistici.

### **Impatto del prt – opere connesse**

Gli elaborati progettuali non descrivono la realizzazione delle opere di urbanizzazione, quali i collegamenti alla reti fognarie, idriche ed elettriche, necessarie al terminale di depressurizzazione (PRT).

Tale mancanza rappresenta una criticità poiché il PRT è localizzato in un'area agricola isolata. Pertanto tutti gli interventi necessari a rendere funzionale il PRT compromettono di fatto la specificità agricola dell'area, libera da insediamenti urbani impattanti.

### **Impatto del prt – emissioni delle caldaie**

La scelta del modello di calcolo delle emissioni risulta priva di sufficienti riferimenti scientifici e tecnici, al punto da non ritenersi attendibile la valutazione delle concentrazioni delle emissioni e del calcolo delle ore totali di funzionamento della caldaie da installare nel terminale di depressurizzazione.

### **Impatto del prt – sfiati a freddo**

Negli elaborati di progetto, la quantità di gas emesso dagli sfiati a freddo è quantificata in 10 tonnellate annue. Considerando che il gas trasportato è formato da metano, assieme ad un mix di idrocarburi impattanti, è opportuno conoscere la composizione reale della miscela e gli effetti che, il rilascio nell'area di questa miscela, provocano sulla salute e la sicurezza della popolazione.

### **Raddoppio portata del gasdotto**

Si richiede una verifica puntuale affinché tutti gli impatti sulla salute e la sicurezza della popolazione, si basino, per ogni punto di analisi progettuale, sulla portata potenziale massima di gas, dichiarata dalla società proponente nella misura di 20 mld di mc annui.

### **Sir della palude Cassano**

Dagli elaborati di progetto si evince che la zona protetta in questione, dovrà sopportare gli impatti derivanti dai cantieri previsti per una durata quantificabile ragionevolmente in diversi anni e, quindi incompatibile con la valenza naturalistica di un delicato ecosistema palustre.

### **Nidificazione tartarughe caretta caretta presso la spiaggia di San Basilio**

È letteratura storico-scientifica la nidificazione di Caretta-Caretta nell'area scelta da TAP come punto d'approdo. Considerata le recenti nidificazione registrate nella aree limitrofe e la risposta in merito espressa dalla società TAP, appare risibile riconoscere la aree limitrofe lungo la costa di Melendugno, come aree di nidificazione da tutelare, ed escludere con assoluta certezza e mancanza di argomentazioni scientifiche, quella corrispondente all'approdo del gasdotto.

### **Approdo del gasdotto su località turistico-balneare**

Ribadendo tutte le nostre precedenti argomentazioni sulla inopportunità di collocare un'infrastruttura energetica di rilevanza transnazionale in una zona turistica balneare, libera da insediamenti industriali e incontaminata (come dimostrato dai puntuali riconoscimenti ricevuti quali: bandiera blu, 5 vele legambiente, fitodepurazione pianeta acqua), si considera non attendibile lo studio, elaborato da Nomisma Energia per conto di TAP, sugli impatti nel turismo.

Infatti lo studio si concentra su previsioni, per definizione non deterministiche, di ricadute occupazionali esclusivamente riferite dell'opera da realizzare, sottovalutando le ripercussioni occupazionali sul settore turistico, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, con l'evidente rischio di un saldo occupazionale negativo.

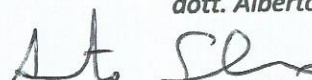
Non è attendibile che il modello di previsione per calcolare le ripercussioni sul turismo, applicato dallo studio in questione, valga per su ogni località turistica, in quanto bisogna tenere in considerazione quantomeno le unicità della destinazione turistica e la variabilità dei flussi.

### **Danni al settore turistico e alla pesca**

Già sui danni causati alla pesca dalle prospezioni in mare già effettuate, sono state espressi reclami da una netta maggioranza degli operatori coinvolti (si veda ad esempio la Coop.' Il Delfino' che rappresenta il 75% della marineria di San Foca) per il meccanismo di risarcimento dei mancati ricavi, con il risultato di una sensibile riduzione dei fatturati.

Pertanto, come già specificato nelle precedenti osservazioni, il meccanismo di risarcimento utilizzato dalla società si dimostra inadeguato, essendo difficilmente dimostrabili le perdite economiche degli operatori attraverso una relazione causa/effetto di chiara evidenza.

Il presidente  
dott. Alberto Santoro





## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

[www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it) e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

Autorità di Bacino della Puglia

**PROTOCOLLO GENERALE**

adbp A00\_AFF\_GEN

0001077

U 28/01/2016 12:57:24

**Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni

e le Autorizzazioni Ambientali

Sezione Impianti Industriali

[DGSalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni

e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione Ambientale

[DGSalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Snam Rete Gas**

Realizzazione Progetti di Investimento

Progetto Iniziativa Puglia

Via G. Amendola n. 162/i

70126 - bari

[rein.inipu@pec.snamretegas.it](mailto:rein.inipu@pec.snamretegas.it)

pc **Comune di Castri di Lecce  
Ufficio Tecnico**

Via Roma, 45

73020 - Castri di Lecce (Le)

[comunecastridilecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunecastridilecce@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Lizzanello**

**Ufficio Tecnico**

Piazza San Lorenzo

73023 - Lizzanello (Le)

[segreteria.generale.lizzanello@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteria.generale.lizzanello@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Vernole**

**Ufficio Tecnico**

Piazza Vittorio Veneto, 54

73029 - Vernole (Le)

[protocollo@pec.comunedivernole.it](mailto:protocollo@pec.comunedivernole.it)

Oggetto:

"ID\_VIP:3179- Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e smi. Progetto relativo alla realizzazione di un metanodotto di interconnessione TAP DN 1400(56") DP 75 bar. Proponente Snam rete Gas. Comunicazione esito favorevole della verifica di procedibilità dell'istanza".

VG DB MP AB

In riferimento alla nota di codesto Ministero, prot. n. DVA-2015-0029659 del 26/11/2015 acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 16805 del 01/12/2015, e alla documentazione trasmessa direttamente dalla Società Snam Rete Gas, con nota acquisita con prot. n. 15581 del 10/11/2015, si rappresenta quanto segue.

**Premesso che:**

- 1) con Deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- 2) con la deliberazione n° 46 del 07/12/2012 è stato aggiornato il PAI - Assetto Idraulico e Geomorfologico - del territorio comunale di Vernole;
- 3) con la deliberazione n° 71 del 29/10/2013 è stato aggiornato il PAI - Assetto Idraulico e Geomorfologico - del territorio comunale di Lizzanello;
- 4) con la deliberazione n° 30 del 29/07/2014 è stato aggiornato il PAI - Assetto Idraulico - del territorio comunale di Castrì di Lecce.

Dall'esame degli elaborati progettuali si rileva che:

- Il progetto prevede la messa in opera di un nuovo metanodotto di interconnessione tra il metanodotto progettato dalla società Trans Adriatic Pipeline- TAP- (oggetto di altro procedimento) e la rete gas nazionale e degli impianti di linea necessari per l'intercettazione della condotta (PIL) e per l'operatività della struttura (telecontrollo, misura di portata e di pressione, etc). Gli interventi da realizzare ricadono nei territori comunali di Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Lecce, Surbo, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Brindisi;
- Il tracciato del metanodotto, interamente interrato, si svilupperà per una lunghezza pari a 55,090 km, con origine nell'area impiantistica in progetto nel comune di Melendugno (LE), punto di approdo del metanodotto TAP, e terminerà in corrispondenza dell'impianto esistente di Brindisi - impianto n° 1013- situato in località Masseria Matagiola;
- Il metanodotto avente pressione di esercizio pari a 75 bar, sarà costituito da tubi in acciaio con diametro nominale DN 1400 (56"), collegati mediante saldatura, e aventi spessore pari a 18,7 mm lungo la linea, pari a 21,8 in corrispondenza delle interferenze stradali e pari a 29,8 mm in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario;
- I lavori saranno realizzati mediante scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza degli attraversamenti stradali e ferroviari è previsto l'impiego della tecnica della trivellazione spingitubo o del microtunnel;
- La fascia di asservimento al metanodotto avrà dimensione pari a 20 m per parte rispetto alle generatrici esterne della condotta;
- Gli impianti di intercettazione di linea da realizzare (P.I.L.), costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, saranno ubicati in aree pavimentate con masselli drenanti, recintate con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2,50 m dal piano impianto, fissati su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30-60cm;
- Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova area impiantistica nel comune di Melendugno (LE), in corrispondenza del punto di interconnessione con il metanodotto TAP alla chilometrica 0+000, al cui interno è prevista l'installazione di un impianto di lancio e ricevimento pig a trappola singola e l'installazione del sistema di telecontrollo, del sistema di misura e

regolazione della portata, del sistema di filtrazione e del sistema di controllo per la gestione dell'impianto. E' inoltre previsto l'ampliamento dell' impianto esistente di Brindisi - in località Masseria Matagiola, in corrispondenza del punto terminale del metanodotto in progetto alla progressiva 55,090 km, per consentire per l'ubicazione della trappola di lancio/ricevimento, la disposizione di nuove apparecchiature ed il relativo telecontrollo.

Dall'esame del progetto, condotto in relazione al quadro conoscitivo della pericolosità idraulica e geomorfologica rappresentato nel Piano di Assetto Idrogeologico vigente, emerge che:

- il metanodotto in progetto interferisce con "l'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e con le "fasce di pertinenza fluviale" di corsi d'acqua rappresentati con "linea blu" sulla cartografia IGMI in scala 1:25000. L'intervento in progetto è disciplinato in generale dall'art. 4 e, in particolare, dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- l'impianto n° 1013 sito in agro di Brindisi, di cui è previsto l'ampliamento, è limitrofo ad un corso d'acqua rappresentato sulla cartografia IGMI in scala 1:25000. L'intervento in progetto è disciplinato in generale dall'art. 4 e, in particolare, dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- le aree di cantiere, previste a destra e a sinistra rispetto all'asse del metanodotto, interferiscono con aree classificate come Bassa Pericolosità idraulica (BP) vigenti nei territori comunali di Lizzanello, Castri di Lecce e Vernole. L'intervento è, pertanto, disciplinato dall'art. 9 delle NTA del PAI;
- non risultano, viceversa, interferenze con aree a Pericolosità Geomorfologica (PG3, PG2 e PG1).

Con riferimento alle interferenze con il PAI Vigente, in considerazione di quanto disposto dall'art. 6 delle NTA del PAI, nelle aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" sono consentiti *l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture pubbliche esistenti, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche non diversamente localizzabili, purchè risultino coerenti con gli obiettivi del Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione.* Per gli interventi consentiti nelle aree di cui all'art. 6, le NTA richiedono, in funzione della valutazione del rischio associato, la redazione di uno studio compatibilità idrologica e idraulica che analizzi compiutamente gli effetti indotti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Inoltre, nelle "Fasce di pertinenza fluviale", disciplinate dall'art. 10 delle NTA del PAI, *sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita dall'art. 36 delle NTA del PAI, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.*

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 3, delle NTA del PAI, gli interventi devono possedere tra l'altro i requisiti seguenti:

- i) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;*
- ii) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente.*

Il metanodotto in progetto è una infrastruttura a rete di pubblico interesse e dall'esame della documentazione tecnica progettuale risulta che il tracciato proposto è stato selezionato fra vari percorsi alternativi, sulla base di valutazioni che hanno tenuto conto della normativa tecnica relativa alla progettazione delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale e degli strumenti di pianificazione.

La documentazione progettuale resa disponibile dalla Società istante non contiene lo studio di compatibilità prescritto dalle NTA del PAI, la cui redazione è fondamentale per la valutazione della compatibilità delle opere con il PAI.

Ai sensi degli articoli 6 e 10 delle NTA del PAI deve essere resa una dichiarazione formale che impegni responsabilmente il soggetto proponente a non ritenere defocalizzabile il tracciato proposto e trasmesso uno Studio di compatibilità idrologica e idraulica, la cui redazione è fondamentale per la valutazione della compatibilità delle opere con il PAI in ordine ai seguenti aspetti:

- definizione dell'ampiezza delle aree di allagamento ottenibili negli impluvi attraversati dal gasdotto per effetto di eventi di piena aventi tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- definizione di adeguata profondità di posa della condotta, affinché l'attraversamento non costituisca pregiudizio alle sistemazioni idrauliche future dei canali attraversati, risultati dallo studio idraulico come non adeguati a contenere al proprio interno le portate di piena aventi tempo di ritorno di almeno 200 anni;
- individuazione, previa dichiarazione formale che impegni responsabilmente il soggetto proponente a non ritenere delocalizzabili le nuove opere in progetto nell'impianto n° 1013, della soluzione progettuale che consenta la messa in sicurezza idraulica del suddetto impianto oggetto di ampliamento, prevedendone una posizione esterna alle aree a media pericolosità idraulica come determinate dallo studio di compatibilità idraulica condotto per il corso d'acqua limitrofo;
- stima delle velocità di transito delle correnti di piena per la selezione di materiali idonei (per tipologia, pezzatura e posa in opera) ad evitare l'erosione del ricoprimento degli scavi.

Si precisa, ai fini della selezione dei corsi d'acqua che dovranno essere oggetto dello studio di compatibilità, che l'assetto dei reticoli che attraversano il territorio comunale di Brindisi è stato di recente modificato da questa Autorità nell'ambito del procedimento di aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica del comune di Brindisi, condiviso con l'Amministrazione Comunale e reso noto alla Regione Puglia con nota prot. n° 2270 del 21/02/2014. Di tale cartografia viene (in uno alla nota di trasferimento alla Regione Puglia) fornita copia in allegato.

Per gli interventi ricadenti in aree classificate come Bassa Pericolosità idraulica (BP), la legge n° 19 del 19/07/2013, promulgata dalla Regione Puglia, demanda agli uffici tecnici comunali l'espressione del parere di compatibilità con il PAI. In applicazione della citata legge, l'espressione del parere di compatibilità in merito alla interferenza delle aree di cantiere con le aree a Bassa Pericolosità idraulica (BP) spetta agli uffici tecnici dei comuni di Lizzanello, Castri di Lecce e Vernole. Tuttavia, in considerazione della limitata interferenza osservata e in rapporto alla complessità dell'opera in progetto, il parere di compatibilità per le opere ricadenti in aree a Bassa Pericolosità potrà essere reso, ai sensi del citato art. 9 delle NTA del PAI, da questo Ufficio, nel corso del presente procedimento, qualora nulla osti agli uffici tecnici dei comuni citati.

Le seguenti valutazioni vengono poste all'attenzione della Società istante al fine di produrre gli approfondimenti conoscitivi richiesti dalla NTA necessari alla valutazione della compatibilità delle opere con il Piano di Assetto Idrogeologico, precisando che gli stessi approfondimenti, supportati da adeguata documentazione tecnica esplicativa, saranno oggetto di ulteriore istruttoria da parte della scrivente Autorità, ai fini dell'emissione del parere di competenza.

Fermo restando gli adempimenti richiesti dalla NTA del PAI, si consiglia alla Società istante, ai fini del corretto progetto delle opere in rapporto all'assetto idraulico delle aree attraversate, di tenere in conto anche le interferenze tra il metanodotto e le aree di depressione morfologica dei territori comunali di Lecce e di

Torchiarolo, come individuate nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia, e di valutarne la relativa pericolosità idraulica.

Infine si chiede la trasmissione degli shapefile descrittivi del tracciato del metanodotto, delle aree di cantiere, delle aree di ingombro e delle opere connesse georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 / UTM zone 33N.

**Il Segretario Generale**  
**dell'Autorità di Bacino della Puglia**  
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



JB Vg MP AB A



## CITTA' DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

Prot. n. 2475

Data 02.02.2016

Reinv.inipu@pec.snamreagas.it

Dgsaie.dg@pec.mise.gov.it

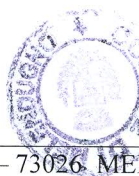
Al Ministero dello Sviluppo Economico  
ROMA  
e.p.c.

SNAM Rete Gas SPA  
Bari

OGGETTO: Metanodotto Interconnessione TAP DN 1400 (56") – DP 75 bar L= 55,090 Km.  
Osservazioni

In riferimento al Progetto del Metanodotto Interconnessione TAP DN 1400 (56") – DP 75 bar, L=55,090 Km, fermo restando la ben nota e forte opposizione di questa Amministrazione Comunale alla realizzazione, nel proprio territorio del gasdotto TAP, per la qual cosa sono stati attivate molteplici procedure amministrative, formula le seguenti osservazioni per quanto di competenza in ordine a questioni strettamente tecniche. Si osserva che:

- La configurazione del PRT presentata da SRG differisce in maniera considerevole da quella presentata da TAP, sollevando rilevanti problemi di natura tecnica e di sicurezza.
  - Occorre verificare che il tratto di gasdotto SRG uscente dal PRT non attraversi la zona a medio rischio idrogeologico del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.
  - Occorre verificare la differenza tra le dimensioni della condotta TAP di 48" e la condotta SRG di 56" con i relativi problemi di correttezza di connessione.
  - Occorre verificare l'applicabilità, ai sensi della L.R. Puglia n. 06/2008 art. 14, della Legge Seveso sul rischio di incidenti rilevanti, allo stabilimento PRT con la configurazione che lo stesso avrà in seguito ai lavori che SRG effettuerà in aggiunta a quelli progettati da TAP sullo stesso sito.
  - Va considerato l'impatto ambientale cumulativo tenendo conto del tratto TAP, tra il punto di approdo in località San Foca nel Comune di Melendugno e il PRT, nello stesso territorio, sommato al tratto di 55,090 Km dal PRT stesso alla connessione con la Rete SNAM di Mesagne (Br), oggetto del presente Progetto, anche perché i 2 tratti non risultano sezionati. Pertanto, le griglie di valutazione di impatto ambientale devono necessariamente comprendere tutte le variabili sull'intero percorso funzionale.
  - Va considerato, peraltro, che la realizzazione di tale metanodotto della lunghezza di 55,090 Km, si snoda lungo un percorso che attraversa ben 9 comuni ricchissimi di un patrimonio naturale di riconosciuta e straordinaria bellezza deturpandolo irrimediabilmente; ed inoltre causerà notevole danno economico all'olivicoltura già piegata dalle note vicende del fenomeno Co.di.Ro./Xylella, interferendo peraltro con tutte le normative in vigore per contrastare il suddetto fenomeno.
  - Ci si riserva ogni ulteriore azione successiva in difesa dell'interesse del territorio amministrato ed eventuali altre iniziative e considerazioni in merito al progetto SRG così come presentato
- Distinti saluti



IL SINDACO  
Ing. Marco POTI'

Comune di Melendugno (LE) – via San Nicola n. 6 – 73026 MELENDUGNO (prov. di Lecce)

Tel. 0832/832211 – fax 0832/832545 – e mail : [protocollo@comune.melendugno.le.it](mailto:protocollo@comune.melendugno.le.it)

Sito internet: [www.comune.melendugno.le.it](http://www.comune.melendugno.le.it)

Partita IVA 02337430751 – codice fiscale 80010060756



---

Da: Lavori Pubblici Comune Lizzanello  
[mailto:ufficio.llpp.lizzanello@pec.rupar.puglia.it]  
Inviato: giovedì 5 maggio 2016 13:41  
A: 'dgsalvanguardia.ambientale@pec.miniambiente.it';  
'servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it'; 'reinv.inipu@pec.snamretegas.it'  
Oggetto: METANODOTTO INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56?) DP 75 bar. L 55,090  
km. ? PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.  
23 DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

Si trasmette in allegato la nota prot. n. 4809 del 05/05/2016 relativa  
all'oggetto con allegati grafici relativi alle modifiche del tracciato.

Distinti saluti



COMUNE DI LIZZANELLO

(PROVINCIA DI LECCE)

PIAZZA SAN LORENZO – 73023 LIZZANELLO

www.comune.lizzanello.le.it – tel. 0832.651782 – fax 0832.654885

Prot. 5305

Lizzanello, 18 maggio 2016

MINISTERO AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44  
00147 ROMA

p.c. REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE  
PUBBLICHE – SERVIZIO ECOLOGIA  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6/8  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
70026 MODUGNO

SNAM RETE GAS SpA  
PROGETTO INIZIATIVA PUGLIA  
VIA GIOVANNI AMENDOLA, 162/1  
[reinv.inipu@pec.snamretegas.it](mailto:reinv.inipu@pec.snamretegas.it)  
70126 BARI

**OGGETTO: METANODOTTO INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar.  
L 55,090 km. – PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI  
SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I. – ART. 52 QUINQUIES DPR  
327/2001 E SS.MM.II.**

In riferimento alla nota di codesto Ministero prot. n. 0010157 – 11/04/2016, pervenuta a questo Comune in data 20.4.2015, prot. n. 4276, per gli adempimenti previsti dall'art. 52 *quinquies*, comma 2, del d.P.R. n. 327/2001.

Considerato che in data 03/05/2016 è pervenuta per conoscenza ulteriore nota di codesto Ministero prot. DVA U. 0022758.02-05-2016, con la quale si richiedevano integrazioni alla documentazione progettuale presentata da Snam Rete Gas SpA.

Considerato inoltre che questo Comune, con nota prot. n. 4809 del 05.5.2016, trasmessa l'11.5.2016, ha richiesto una modifica del tracciato già proposto da Snam Rete Gas SpA.

Tutto quanto sopra premesso, si comunica che questo Comune procederà ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 52 *quinquies*, comma 2, del d.P.R. n. 327/2001, all'esito del deposito della documentazione progettuale integrativa richiesta da codesto Ministero e che, pertanto, non opera il disposto del successivo comma 5, ultima parte, dell'art. 52 *quinquies* rispetto alla precedente nota prot. n. 0010157 – 11/04/2016.



Distinti Saluti

IL SINDACO DI LIZZANELLO  
(Costantino GRYANNICO)



# COMUNE DI LIZZANELLO

(PROVINCIA DI LECCE)

PIAZZA SAN LORENZO – 73023 LIZZANELLO

www.comune.lizzanello.le.it – tel. 0832.651782 – fax 0832.654885

Prot. 4809

Lizzanello, 05 maggio 2016

MINISTERO AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DGSalvaguardia.ambientale@pec.miniambiente.it  
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44  
00147 ROMA

p.c.

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE  
PUBBLICHE – SERVIZIO ECOLOGIA  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6/8  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it  
70026 MODUGNO

SNAM RETE GAS SpA  
PROGETTO INIZIATIVA PUGLIA  
VIA GIOVANNI AMENDOLA, 162/1  
reinv.inipu@pec.snamretegaz.it  
70126 BARI

**OGGETTO: METANODOTTO INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar.  
L 55,090 km. – PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI  
SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.**

In riferimento alla realizzazione del metanodotto di interconnessione TAP in oggetto di cui alla nota di questo Comune prot. n. 1361 del 08.02.2016, nonché all'incontro tenutosi con i tecnici di SNAM RETE GAS presso la sede comunale in data 24.02.2016, si trasmette in allegato la proposta di modifica del tracciato già proposto da Snam Rete Gas, esaminata congiuntamente.

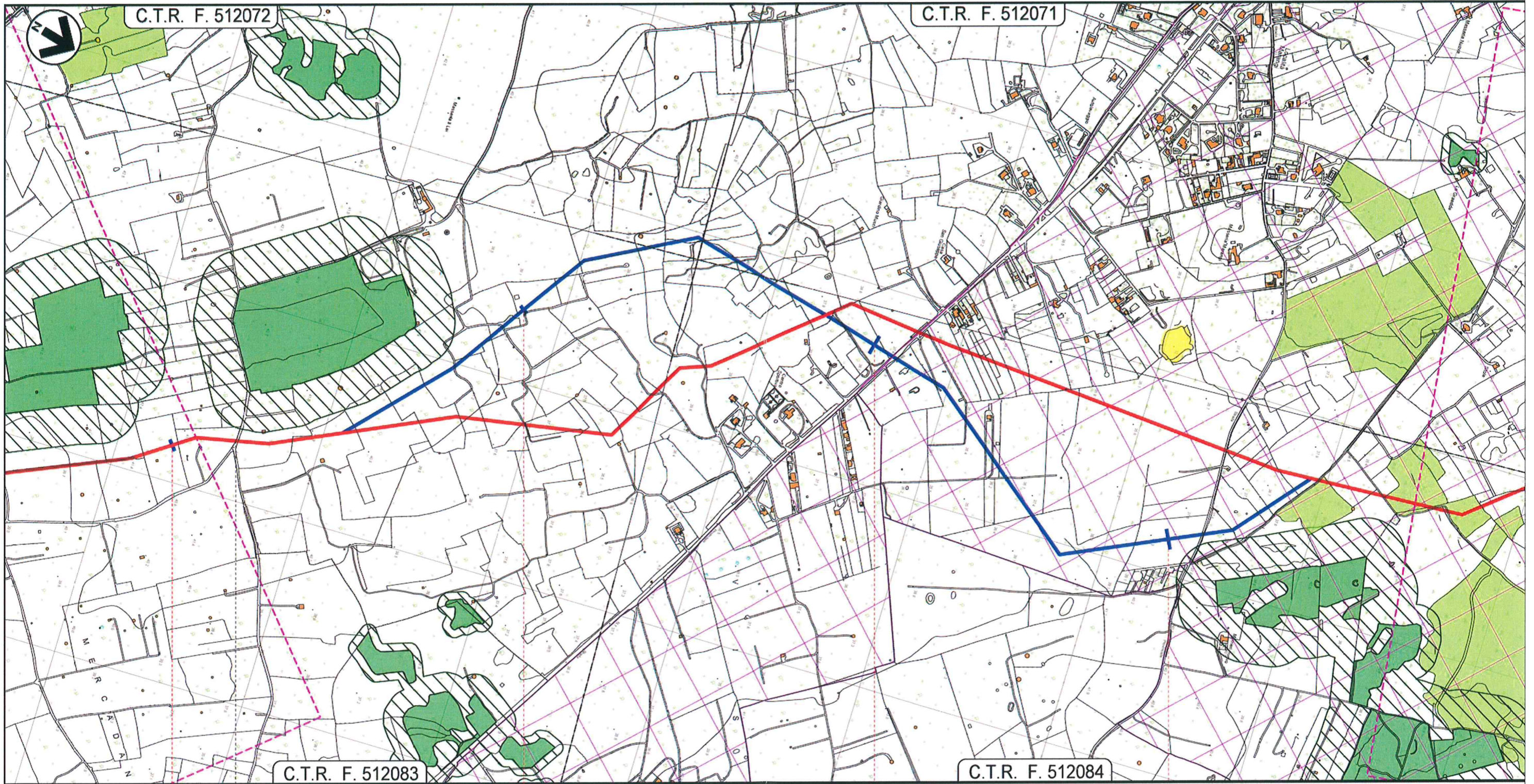
Si rappresenta che la modifica del tracciato in questione scaturisce dalla necessità di tenere conto del Piano Urbanistico Generale *in itinere*, nonché di atti di pianificazione già consolidati (Insediamento Turistico – Alberghiero approvato con delibera del C.C. n. 1 del 29.01.2007).

Inoltre, la proposta di modifica del tracciato risulta ampiamente migliorativa sotto il profilo urbanistico e di impatto ambientale, in quanto non comporta un allungamento del tracciato già progettato, interessa terreni della stessa tipologia urbanistica, si allontana dagli insediamenti abitativi già esistenti ed è coerente con le linee di sviluppo urbanistico del P.U.G.

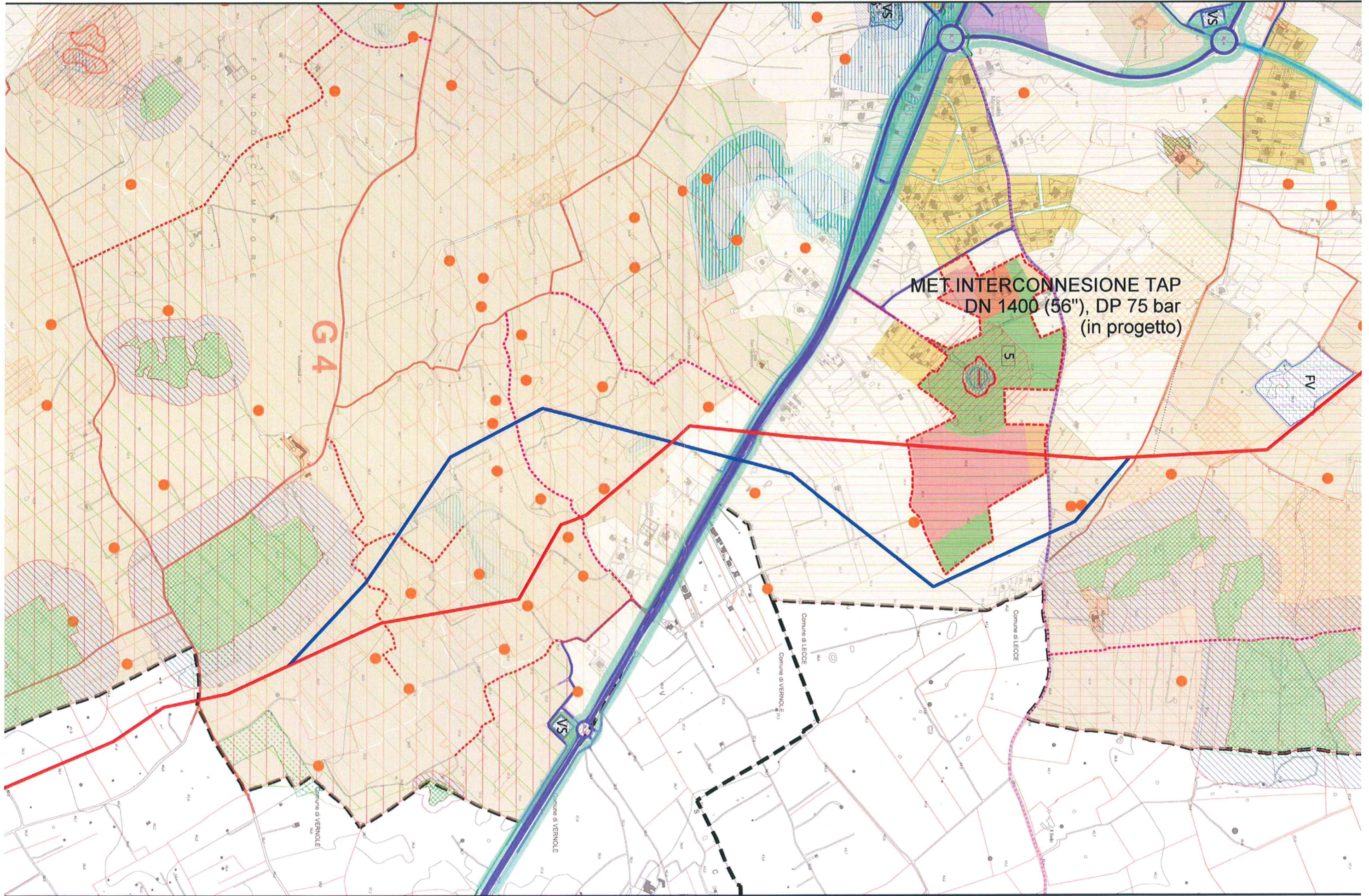


Distinti Saluti

SINDACO DI LIZZANELLO  
(Costantino GIOVANNICO)



7	8	9	10
VERNOLE	LIZZANELLO	LECCE	



**MET. INTERCONNESSIONE TAP  
DN 1400 (56"), DP 75 bar  
(in progetto)**

**G4**

**5**

**FV**

Comune di VERNOLE

Comune di VERNOLE

Comune di LECCE  
Comune di VERNOLE

Comune di LECCE

**INVARIANTI GEO-MORFO-IDROLOGICHE**

**Forme di versante:**

- Orlo di scarpata: Area di pertinenza
- Orlo di scarpata (pendenza <30%): Area annessa 50 metri

**Forme carsiche:**

- Dolina: Area di pertinenza
- Dolina: Area annessa 100 metri

**P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico):** (Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 31.07.2013)

- B.P. - Aree a bassa pericolosità idraulica
- M.P. - Aree a media pericolosità idraulica
- A.P. - Aree ad alta pericolosità idraulica

**INVARIANTI STORICO-CULTURALI**

- Segnalazione architettonica: Casa Lo Brutto
- Vincolo architettonico: Chiesa San Lorenzo
- Vincolo architettonico: Castello Paladini
- Vincolo architettonico: Torre
- Zone di interesse archeologico
- Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative: zone di interesse archeologico
- Insediamenti rurali di interesse storico (Masserie, Casini, ecc.)
- Grotta antropica
- Muretti a secco
- Pajare

**INVARIANTI PAESISTICO-AMBIENTALI**

- PPTR Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo ex Lege 1497)
- PPTR Boschi
- PPTR Aree di rispetto dei boschi
- PPTR Prati e pascoli naturali
- Azienda Faunistico-Venatoria: - G4: "Li Lei" - G7: "Le Filare"
- Uliveto monumentale (D.G.R. n. 345 del 08.03.2011)
- Aree alberate principali in ambito urbano e periurbano
- PUTT/P ATE di Valore rilevante "B"
- PUTT/P ATE di Valore distinguibile "C"

**INVARIANTI INFRASTRUTTURALI**

- Strade di rilievo regionale esistenti
- Strade di rilievo regionale di progetto (Strada Regionale n. 8)
- Aree di arredo o rispetto stradale
- Strade sovracomunali esistenti, programmate o nuova previsione
- Strade comunali esistenti, programmate o nuova previsione
- Strade rurali esistenti, programmate o nuova previsione
- PPTR UCP Strade valenza paesaggistica
- Piste ciclabili programmate e ciclopedonali di previsione
- Attrezzature e servizi esistenti
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi vigente)
- Impianti tecnologici: VS vasca di sicurezza idraulica - FV fotovoltaico - CCR centro comunale di raccolta
- Fascia di rispetto cimiteriale

**INVARIANTI RELATIVE ALLE AREE PROTETTE, SIC, ZPS**

- Siti di rilevanza naturalistica: SIC Specchia dell'Alto
- Oasi di Protezione Mancarella

**RISCHI**

- Area a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.): Produzione e/o deposito di esplosivi

**PIANI E PROGRAMMI IN ATTO**

- 1 P.E.E.P. e Programma di riqualificazione urbana di Merine Galante CC n.1 05.02.2000 - Petracchi CC n.29 29.09.2000 - Puscio CC n.31 31.10.2003 CC n.4 03.10.2005
- 2 Intervento residenziale (ex art. 51 Legge 865/71) Marzo-De Pascalis 22.01.1985 Rep. n.82
- 3 Intervento residenziale (ex art. 51 Legge 865/71) Sidoti 22.05.1984 Rep. n.74
- 4 Piano di Lottizzazione del comparto n.3 inserito nel 1 PPA - C.C. n.20 del 07.03.1995
- 5 Insediamento turistico alberghiero (art.5 DPR 447/98) C.C. n. 1 del 29.01.2007
- 6 Lavori di collettamento delle acque pluviali - G.C. n. 84 del 18.05.2009
- 7 Opere di mitigazione del rischio idrogeologico - G.C. n. 135 del 18.10.2013
- 8 Variante al Pdf per l'individuazione di aree da destinare a insediamenti produttivi (art.5 DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/2000) D.G.R. n.1025 del 20.04.2010
- 9 Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie D.G.R. n. 870 del 19.06.2006
- 10 Parco attrezzato e parcheggio piazza M.S.S. Assunta - C.C. n.20 del 11.07.2015
- 11 Realizzazione di una scuola secondaria di 1° grado in variante al vigente Pdf - adozione variante - G.C. n. 24 del 31.08.2015

**CONTESTI TERRITORIALI**

**CONTESTI URBANI**

- CU1 Contesto Urbano Antico
- CU2 Contesto Urbano Storico
- CU3 Contesto Urbano Consolidato in modalità accentrata
- CU4 Contesto Urbano Consolidato in modalità diffusa
- CU5 Contesto Urbano da consolidare e completare
- CU6 Contesto Urbano per insediamenti di nuovo impianto
- CU7 Contesto Urbano per insediamenti produttivi e/o misti esistenti
- CU8.1 Contesto Urbano per attrezzature e servizi esistenti
- CU8.2 Contesto Urbano per attrezzature e servizi programmati
- CU9 Contesto Urbano per attrezzature e servizi di nuova previsione

**CONTESTI RURALI**

- CE1 Contesto Rurale periurbano consolidato in modalità diffusa o in formazione da completare e consolidare - mq 67.535
- CE2 Contesto Rurale marginale da rifunzionalizzare
- CE3 Contesto Rurale periurbano per insediamenti di nuovo impianto
- CE4.1 Contesto Rurale per insediamenti produttivi esistenti
- CE4.2 Contesto Rurale per insediamenti produttivi e/o misti programmati
- CE4.3 Contesto Rurale per insediamenti produttivi e/o misti di nuovo impianto
- CE5 Contesto Rurale per insediamenti turistici
- CE6 Contesto Rurale multifunzionale
- CE7 Contesto Rurale a prevalente funzione agricola
- CE8 Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- CE9.1 Contesto Rurale per attrezzature e servizi esistenti
- CE9.2 Contesto Rurale per attrezzature e servizi programmati
- CE9.3 Contesto Rurale per attrezzature e servizi di nuova previsione



SNAM RETE GAS

Bari, 23.03.2016  
REINV/INIPU/429/MAR

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni ed  
Autorizzazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma  
pec: [DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e p.c.

Al  
Sig. Sindaco del Comune di Vernole  
Ing. Luca De Carlo  
Piazza Vittorio Veneto  
73029 – Vernole (LE)  
pec: [protocollo@pec.comunedivernole.it](mailto:protocollo@pec.comunedivernole.it)

Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Sicurezza  
dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture  
Energetiche – Divisione V  
Via Molise, 2  
00187 – Roma  
pec: [dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it](mailto:dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it)

**Metanodotto "Interconnessione TAP" DN 1400 (56") – DP 75 bar.**

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Comune di Vernole (LE).  
Osservazioni.

Snam Rete Gas S.p.A., in riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale riguardante il gasdotto in oggetto, in istruttoria presso codesta Direzione Generale, con la presente trasmette la nota prot. n. 2420 del 04.03.2016 del comune di Vernole, pervenuta alla scrivente, afferente osservazioni circa il progetto del gasdotto in questione.

Distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Iniziativa Puglia  
Il Project Manager

(Ing. *Giuliana A. Garigali*)

  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Iniziativa Puglia  
Via Amendola, 162/1  
70126 Bari  
Tel. 080.5315111  
Fax 080.5315160  
Pec: [reinv.inipu@pec.snamretegas.it](mailto:reinv.inipu@pec.snamretegas.it)  
[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)

Snam Rete Gas S.p.A.  
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7  
Tel. centralino + 39 02.3703. 1  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano  
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271  
Partita IVA 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio

TARTAGUA/DALUIO  
04/03/2016



# CITTA' DI VERNOLE

C.A.P. 73029 - PROVINCIA DI LECCE

Tel. 0832 / 899111 - Fax 0832 / 892522

Part. IVA 02378100750 - Cod. Fisc. 80010490755

Prot. .... 2630 .....

Reinv inipa@pec.snamretegas@.it

digsale.dg@pec.mise.gov.it

VERNOLE li 04/03/2016

RETE GAS	
Progetti di Investimento	
in Iniziativa Puglia	
Pr. ....	217 del 4/3/2016 .....

Al Ministero per lo Sviluppo Economico  
ROMA  
e.p.c.

SNAM Rete Gas S.p.A.  
BARI

**OGGETTO: Metanodotto Interconnessione TAP DN 1400 (56") - DP 75 bar L= 55,090 Km. Osservazioni.**

In riferimento al Progetto del Metanodotto Interconnessione TAP DN 1400 (56") - DP 75 bar L= 55,090 Km. fermo restando la ben nota e forte opposizione di questa Amministrazione Comunale alla realizzazione nel proprio territorio del gasdotto TAP, per la qual cosa sono state attivate molteplici procedure amministrative, formula le seguenti osservazioni per quanto di competenza in ordine a questioni strettamente tecniche. Si osserva che:

- La configurazione del PRT presentata da SRG differisce in maniera considerevole da quella presentata da TAP, sollevando rilevanti problemi di natura tecnica e di sicurezza.
  - Occorre verificare che il tratto di gasdotto SRG uscente dal PRT non attraversi la zona a medio rischio idrogeologico del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.
  - Occorre verificare la differenza tra le dimensioni della condotta TAP di 48" e la condotta seg di 56" con i relativi problemi di correttezza di connessione.
  - Occorre verificare l'applicabilità, ai sensi della L.R. Puglia n. 06/2008 art. 14, della Legge Seveso sul rischio di incidenti rilevanti, allo stabilimento PRT con la configurazione che lo stesso avrà in seguito ai lavori che SRG effettuerà in aggiunta a quelli progettati da TAP sullo stesso sito.
  - Va considerato l'impatto ambientale cumulativo tenendo conto del tratto TAP, tra il punto di approdo in località San Foca nel Comune di Melendugno e il PRT, nello stesso territorio sommato al tratto di 55,090 Km. dal PRT stesso alla connessione con la Rete SNAM di Mesagne (Br), oggetto del presente progetto, anche perché i 2 tratti non risultano sezionati. Pertanto, le griglie di valutazione di impatto ambientale devono necessariamente comprendere tutte le variabili sull'intero percorso funzionale.
  - Va considerato, peraltro, che la realizzazione di tale metanodotto della lunghezza di 55 Km, si snoda lungo un percorso che attraversa ben 9 comuni ricchissimi di un patrimonio naturale di riconosciuta e straordinaria bellezza deturpandolo irrimediabilmente; inoltre causerà notevole danno economico all'olivicoltura già piegata dalle note vicende fenomeno Co. Di.Ro. Xylella, interferendo peraltro con tutte le normative in vigore per contrastare il suddetto fenomeno.
  - Ci si riserva ogni ulteriore azione successiva in difesa dell'interesse del territorio amministrato, ed eventuali altre iniziative e considerazioni in merito al Progetto SRG come presentato.
- Distinti saluti

IL SINDACO  
Ing. Luca De CARLO





*PROVINCIA DI BRINDISI*  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

Cod. Fisc.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

26 GEN. 2016

Brindisi, \_\_\_\_\_

N. 3471 di prot.  
(da citare nel riscontro)

*Solo pec*

**Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – Roma  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[Bilanzone.carmela@minambiente.it](mailto:Bilanzone.carmela@minambiente.it)  
[ctva@minambiente.it](mailto:ctva@minambiente.it)

**Regione Puglia**  
Servizio Ecologia  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di San Pietro Vernotico**  
[protocollo@pec.spv.br.it](mailto:protocollo@pec.spv.br.it)

**Comune di Brindisi**  
[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

**Comune di Torchiarolo**  
[protocollo@pec.torchiarolo.gov.it](mailto:protocollo@pec.torchiarolo.gov.it)

**Provincia di Lecce**  
[protocollo@cert.provincia.le.it](mailto:protocollo@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Snam Rete Gas** – Valutazione d'Impatto Ambientale del Metanodotto "Interconnessione TAP" DN 1400 (56"), DP 75 bar, L=55,090 km compreso nel territorio delle province di Lecce e Brindisi – ID VIP: 3179

Si riscontra la nota, prot. n. 29659 del 26/11/2015, con la quale la Direzione Generale in indirizzo comunicava l'avvio del procedimento di valutazione del progetto di cui in oggetto.

Come desumibile dalla documentazione consultabile sul sito del Ministero dell' Ambiente il metanodotto oggetto della procedura è costituito da una condotta interrata lunga 55,09 Km che parte del Comune di Melendugno e termina nel Comune di Brindisi oltre che i seguenti impianti:

- n° 4 Punti di Intercettazione di Linea (P.I.L), che hanno la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso di gas, per il sezionamento della condotta di cui il primo collocato in località Masseria Mele Bono alla chilometrica 14+815, in un'area a uliveto, il secondo collocato alla chilometrica 27+765 del tracciato di progetto ai margini di un'area a uliveto giovane vicino ad una strada asfaltata che ne facilita l'accesso, gli ultimi due a monte e a valle

dell'attraversamento della linea ferroviaria Brindisi - San Pietro Vernotico, alla chilometrica 42+520 e 44+32;

- n° 2 impianti di lancio e ricevimento pig di cui il primo situato nel comune di Melendugno, all'interno dell'area impianto TAP, alla chilometrica 0+000; il secondo, già esistente e da ampliare, collocato nel comune di Brindisi in località Masseria Matagiola alla chilometrica 55+090;
- impianto di telecontrollo costituito da:
  - sistemi di misura della pressione e della portata, del controllo della portata, dell'impianto di filtrazione e del sistema di controllo per la gestione dell'impianto, ubicati negli impianti di Brindisi e Melendugno,
  - lungo il metanodotto costituito da un tritubo in Polietilene ad Alta Densità (PEAD) DN 50 contenente il cavo a fibre ottiche a servizio della condotta, al fine di trasmettere i segnali per il telecontrollo ed il telecomando degli impianti di linea.

La condotta presenta le seguenti caratteristiche:

- Diametro nominale: 1400 mm (56");
- Materiale: Acciaio EN L450MB
- Lunghezza 55,090 km;
- Spessore della condotta 18,7 - 21,8 mm;
- Spessore attraversamenti ferrovia: 29,8 mm;
- Pressione di progetto = 75 bar (tipo di metanodotto 1<sup>a</sup> specie);
- Pressione di esercizio = 75 bar;
- Grado di utilizzazione  $f = 0,72$ ;
- Fascia di servitù = 20 + 20 metri;
- Tubo di Protezione: DN 1600 mm – Acciaio EN L450 MB
- Spessore tubo di protezione = 31,8 mm
- Profondità condotta = 1,5 m.

L'impianto di lancio e ricevimento pig ricadente nel territorio di Brindisi è costituito da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicato in area recintata con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 40 cm.

Sul territorio della provincia di Brindisi il tracciato della condotta in questione interessa uliveti, agrumeti, terreni incolti, terreni a seminativo, strade, corsi d'acqua, ferrovia ecc che nei tratti più salienti di seguito si riportano:

- il tracciato attraversa in trivellazione la S.P n. 85, oltrepassata la quale si pone all'interno di aree sub pianeggianti utilizzate per un primo tratto ad uliveto con alberi di medie e piccole dimensioni, intervallate ad aree utilizzate a frutteto e prati incolti fino all'attraversamento di una strada asfaltata alla chilometrica 36+160; attraversata la strada asfaltata, dopo aver percorso un tratto lungo circa 350 m all'interno di un uliveto giovane, il tracciato giunge in corrispondenza dell'attraversamento del canale Infocaciucci;
- alla chilometrica 40+160, il tracciato attraversa un fossetto anch'esso a carattere stagionale e, dopo aver fatto vertice all'interno di un piccolo vigneto, **attraversa la S.S. n. 613**;
- alla chilometrica 41+135 il gasdotto in progetto si pone parallelamente ai tralicci di una linea elettrica ad alta tensione;
- dopo aver intercettato perpendicolarmente alcune stradine asfaltate, giunge in corrispondenza del P.I.L n. 4, alla chilometrica 42+520, che sarà installato in un'area incolta all'interno della quale sono presenti sporadici alberi di ulivo;
- alla chilometrica 43+812 attraversa un piccolo fosso a carattere stagionale e si dispone perpendicolarmente alla F.S Brindisi-San Pietro Vernotico; attraversata la ferrovia, il gasdotto in progetto intercetta la S.P. n. 97 ex S.S n 16 oltre la quale verrà ubicato il P.I.L n 5 alla chilometrica 44+325 all'interno di un'area incolta;

- dopo aver percorso un tratto di circa 58 m, il tracciato devia verso destra raggiungendo un piccolo canale a carattere stagionale denominato Canale “Siedi”; per il suddetto canale è prevista, in fase di ripristino, la riprofilatura delle sponde dell’alveo fluviale;
- la condotta prosegue in aree a seminativo fino alla chilometrica 47+208, dove devia in direzione O-E, interseca una linea elettrica di alta tensione ed incontra un corso d’acqua con sponde in c.a che prende il nome di canale “Foggia”; in fase di ripristino, è prevista la ricostruzione degli argini in c.a; superando il canale, la condotta in progetto attraversa in trivellazione la S.P. n.79, prosegue in zona agricola fino all’attraversamento con la strada asfaltata denominata Strada per Marfeo;
- attraversato un fosso, la condotta entra in un’area utilizzata a seminativo intersecando una linea elettrica ad alta tensione fino a giungere alla chilometrica 52+000 dove, dopo aver attraversato i metanodotti esistenti, devia verso destra e si pone per 2+301 km in stretto parallelismo ad essi (Met. Brindisi-Maglie 1°tr. Brindisi-San Pietro Vernotico DN 300 (12”), MOP 70 bar e Met. Brindisi Arnesano 1° tr. Brindisi-Trepuzzi DN 500 (20”), MOP 75 bar); a tale altezza il metanodotto in questione interessa un’area sulla quale, come desumibile dalla cartografia disponibile sul portale SIT Puglia, risulta autorizzata la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente codice F/38/08 (non realizzato);
- la condotta, alla chilometrica 55+090, intercetta l’impianto esistente n. 1013, nel comune di Brindisi, per il quale è previsto l’ampliamento; tale impianto risulta prossimo ad un gruppo di abitazioni che distano circa 80 metri nel punto più prossimo.

In particolare, per quanto riguarda la viabilità di competenza della Provincia di Brindisi, dall’esame della documentazione progettuale trasmessa si è avuto modo di rilevare che il metanodotto attraverserà trasversalmente la SP 85 “Torchiarolo-Lendinuso”, la SP 86 “San Pietro Vernotico – Campo di Mare”, la SP ex SS 16 “Brindisi – San Pietro Vernotico”, la SP 81 “Tuturano – Stazione”, la SP 79 “Brindisi-Tuturano-San Donaci” e la SP 80 “Brindisi – S.Elia – Cerrito – Ex SS 605”.

I SIC, ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi e più prossimi alle aree di intervento, risultano essere il SIC IT9140006 “*Bosco di Santa Teresa*”, distante circa 600 metri, e il SIC IT9140004 “*Bosco i Lucci* ” distante circa 850 metri. Il tracciato del gasdotto in questione interessa un’Oasi di Protezione Faunistica Venatoria.

Durante le fasi finali della costruzione, e più precisamente al collaudo della condotta, si riempiranno tratti omogenei di tubazione con acqua che verrà prelevata dai corsi idrici presenti in zona (in alternativa da bacini e pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona). A collaudo avvenuto, l’acqua sarà scaricata negli stessi corsi, previa filtrazione.

In relazione a tutto quanto sopra, il presente parere si riferisce esclusivamente agli aspetti di stretta competenza territoriale della Provincia di Brindisi di seguito indicati:

- valutazione d’incidenza ambientale
- scarichi idrici: reflui e meteoriche
- prelievo e utilizzo di acque superficiali e sotterranee
- parere faunistico-venatorio
- viabilità.

Pertanto, nel rimandare all’autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA ogni valutazione in merito agli aspetti connessi alla sicurezza a seguito di incidenti di qualsivoglia natura, con la presente si rilascia **parere favorevole** alla realizzazione del gasdotto in questione, per gli aspetti di propria competenza sopra riportati, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

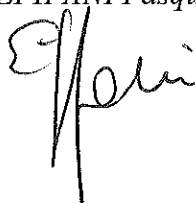
- sia dato corso alle misure di mitigazione e ripristino indicati nel progetto e nell’elaborato Valutazione d’Incidenza (elaborato n. 1367-RE-VINCA-001-rev1) in ordine: ai ripristini morfologici e idraulici, ripristini vegetazionali, sistemazione della viabilità e aree d’accesso, alla

salvaguardia/reimpianto degli ulivi ed esemplari arborei oggetto di espianto, la ricostruzione dei muretti a secco con lo stesso pietrame originario, l'inerbimento di ripristino con specie erbacee delle cenosi identiche a quelle individuate *ante operam*, scotico e accantonamento del terreno vegetale, messa a dimora di alberi e arbusti oltre che le scelte del periodo di esecuzione dei lavori;

- per quanto attiene alle acque per il collaudo idraulico dell'opera in questione si richiama il comma 1 punto ff) dell'art. 74 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii che definisce lo scarico *qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuita' il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione*, pertanto, il rilascio dell'acqua utilizzata per il collaudo idraulico non configura quale scarico; si prescrive tuttavia che venga accertato che le acque in questione, prima dello scarico, abbiamo conservato le caratteristiche chimico/fisiche simili a quelle delle acque prelevate allo scopo e comunque prive delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- la gestione delle acque meteoriche e di dilavamento dell'impianto di ricevimento e rilancio collocato nel comune di Brindisi, in località Masseria Matagiola alla chilometrica 55+090, dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto prescritto nel Regolamento Regionale del 09 dicembre 2013 n. 26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013;
- vengano definite le fonti di approvvigionamento idrico finalizzate al collaudo idraulico dell'opera; qualora si prevede l'escavazione di pozzi per scopi di ricerca finalizzata alla utilizzazione di acque sotterranee, il proponente dovrà presentare istanza di ricerca secondo quanto disposto dalla vigente L.R. 18 del 05/05/1999 "*Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee*"; si precisa inoltre che il proponente dovrà tener traccia su apposito registro del quantitativo delle acque sotterranee emunte oltre che l'ubicazione e titolo abilitativo del pozzo di provenienza;
- in merito alla viabilità provinciale per la quale non è preventivabile la chiusura completa in nessuno dei tratti sopra indicati, si ritiene che l'attività di attraversamento della tubazione avvenga solo ed esclusivamente senza interessare minimamente la sede stradale ovvero attraverso idonee trivellatrici che consentano l'inserimento di tubazione al di sotto della stessa sede stradale; particolare attenzione va rivolta, inoltre, alla realizzazione del "PIL 5" da edificarsi alla km.ca 44+325 in prossimità della carreggiata della ex SS 16 "Brindisi - San Pietro"; infatti dalle tavole non è stato possibile rilevare l'esatta distanza dalle pertinenze stradali alla quale è previsto l'edificazione del manufatto edilizio; pertanto si rammenta che sulla base della normativa prevista dal vigente Codice della Strada il fabbricato dovrà essere edificato ad una distanza non inferiore a mt. 20 dalle pertinenze stradali.

Il presente parere viene reso ai soli fini degli aspetti di stretta competenza della Provincia di Brindisi, facendo salve tutte le ulteriori autorizzazioni e pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere, incluso autorizzazione e/o pagamento di oneri da richiedere presso l'ufficio TOSAP di questa Provincia, nonché tutte le prescrizioni, gli accorgimenti tecnici e le cautele suggeriti da Amministrazioni ed Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della sicurezza e si riferisce alle opere così come individuate e descritte nella documentazione allegata all'istanza.

Il Dirigente  
dott. EPIFANI Pasquale



Il Presidente  
prof. BRUNO Maurizio

